

Supplemento al n. 193-194, del 10 aprile 1973 di « Notizie Radicali ».  
Direttore responsabile Bruno De Finetti — Redazione, via Torre Argentina  
n. 18, 00186 ROMA, tel. 65.33.71, 65.17.32 — Autorizz. del Tribunale di Roma  
del 13-7-1967. Spedizione in abbonamento post. Gr. I bis settimanale 70%.



# NOTIZIE

NOTIZIARIO DELLA LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA - VIA TORRE ARGENTINA, 18 - TEL. 06/651732 - 653371 - 00186 ROMA



HO DATO L'ADDIO  
ALLA VITA MILITARE.



HO SERVITO LA PATRIA  
E DIFESO  
I SUOI SACRI CONFINI...



## IN QUESTO NUMERO:

SECOLI DI GALERA CON LA LEGGE MARCORA-TANASSI • CONVEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI EUROPEE DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA A SAINT LOUIS • PROPOSTE DELLA LOC PER UN PROGETTO DI LEGGE SULL'O.D.C. « COMUNITARIO » • A FORTE BOCCIA L'OBIETTORE ANGELO MIATTA • INCOSTITUZIONALITA' DELL'ARTICOLO 8 DELLA « LEGGE TRUFFA » • PRIMI OBIETTORI « RICONOSCIUTI » • UN ALTRO OBIETTORE « BOCCIATO » (pagina 3).

PROPOSTE DI LEGGE: INTERPRETAZIONE AUTENTICA • PROROGA TERMINI • LIMITI ALLA DISCREZIONALITA' DEL MINISTRO (pagina 4).

IMPUGNATE LE DECISIONI DISCRIMINATORIE DEL MINISTRO TANASSI • CONCRETA SOLIDARIETA' CON GLI OBIETTORI « BOCCIATI » (pagina 5).

CALAMITA' INCRIMINA GLI OBIETTORI DEL 1971 PRIMI DUE CARABINIERI OBIETTORI DI COSCIENZA OBIETTORI A GUARDIA DEI MUSEI?! • COME TI INTIMIDISCO L'OBIETTORE • PROCESSI AL TRIBUNALE SUPREMO MILITARE (pagina 6).

COME « FUNZIONA » LA LEGGE SECONDO I MILITARI • PRESENTARE LA DOMANDA ANCHE SE SONO SCADUTI I TERMINI (pagina 7).

PRIME PROPOSTE DI SERVIZIO CIVILE AUTOGESTITO (pagine 8 - 9).

TANASSI TACE • BILANCIO DELLA LOC DAL 21 GENNAIO ALL'11 APRILE 1973 (pagina 9).

ATTIVITA', MANIFESTAZIONI DELLA LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA (pagina 10).

LA LOC NEL SUD • STAMPA ANTIMILITARISTA (pagina 11).

LE SEDI, I RECAPITI DELLA LOC (pagina 12).

DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA, STATUTO DELLA LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA (pagina 13).

'APPELLO AGLI ISCRITTI • MODULO D'ISCRIZIONE ALLA LOC (pagina 14).

QUANDO LA PATRIA CHIAMA RISPONDIAMO SIGNORNO'! (pagine 15 - 16).



...DALLA TRIPOLITANIA  
ALL'ALBANIA.

**Cari compagni,**

questo secondo numero di LOC notizie vuole fornire a tutti i militanti e gruppi della Lega le informazioni, il materiale di dibattito e le proposte organizzative indispensabili per consentire ad ognuno di operare nel migliore dei modi ed in stretto collegamento e coordinamento con gli altri.

« LOC notizie » infatti non vuole e non deve aggiungersi alle altre testate di dibattito antimilitariste esistenti ma solo essere strumento di reciproca informazione fra coloro che in Italia lottano nel settore dell'obiezione di coscienza ed in particolare fra gli iscritti alla LOC.

La redazione e la stampa del mensile sarà assicurata dal prossimo numero dal gruppo LOC di Torino e da quello di Condove e la testata sarà regolarmente registrata presso il tribunale per permettere una vita autonoma e una spedizione quanto più precisa ed economica.

Ma « LOC notizie » potrà divenire quello strumento di informazione e di iniziativa che tutti vogliamo solo se i militanti e i gruppi si impegneranno a fornire alla redazione tutte le notizie sulle attività o su avvenimenti che riguardano l'obiezione, i volantini ed ogni altro materiale prodotto ogni mese e comunque ogni tipo di contributo che si ritenga necessario comunicare agli altri compagni.

Diversamente la redazione dovrebbe assumersi un ruolo ed un impegno di ricerca sproporzionato alle sue forze.

La redazione (c/o SATYAGRAHA - cas. post. 146 - 10100 TORINO) quindi attende materiale, consigli entro il 27 di ogni mese.

**LA REDAZIONE PROVVISORIA**

# SECOLI DI GALERA CON LA LEGGE MARCORA-TANASSI

IN UNA GIORNATA, NEL SOLO TRIBUNALE MILITARE DI LA SPEZIA, SONO STATE EROGATE CONDANNE CONTRO 7 OBIETTORI PER UN TOTALE DI OLTRE 22 ANNI. NELLE PROSSIME SETTIMANE E MESI, GRAZIE ALLA LEGGE MARCORA-TANASSI, VI SARANNO CONDANNE CONTRO GLI OBIETTORI PER UN TOTALE DI OLTRE TRE SECOLI. E' NECESSARIO MOBILITARSI PER FAR APPROVARE D'URGENZA NUOVE NORME INTERPRETATIVE E PER FAR PRESENTARE CONTEMPORANEAMENTE IN TUTTI I PAESI EUROPEI UNA PROPOSTA DI LEGGE COMUNE PER L'EFFETTIVO RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO DOVERE ALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA.

Il tribunale militare di La Spezia ha condannato 7 obiettori testimoni di Geova che non avevano presentato la domanda per il servizio civile ad un totale di 22 anni di carcere (3 anni e due mesi per quattro, 3 anni per gli altri). Il tribunale militare di Torino ha condannato due obiettori, sempre testimoni di Geova, rispettivamente a un anno e 9 mesi e a due anni. Quello di Cagliari, sempre per testimoni di Geova che rifiutano di utilizzare la legge, ha inflitto la condanna ad un anno e 8 mesi. La corte di Verona ha invece utilizzato le norme del codice penale militare per condannare testimoni di Geova a pene varianti da 4 mesi ad un anno ed un giorno.

Questi obiettori avendo superato 1 anno di reclusione nel cumulo delle pene precedenti saranno posti in congedo ai sensi dell'art. 12 della legge 772. Marco Pannella della Presidenza della LOC ha rivolto un appello alla stampa e alle forze politiche per una corretta informazione dell'opinione pubblica su questi gravi fatti, per la urgente approvazione delle norme interpretative della legge, per la presentazione di un testo di legge « comunitario » che riconosca effettivamente il diritto all'obiezione di coscienza.

## Convegno delle organizzazioni europee degli obiettori di coscienza a Saint Louis - proposte della LOC per un progetto di legge sull' O. D. C. « comunitario »

Tre militanti della LOC parteciperanno il 26 maggio ad un incontro europeo delle organizzazioni degli obiettori di coscienza, promosso dalla War Resisters' International a Saint Louis (Francia). In questa sede proporremo la definizione di un progetto di legge

sull'odc « comunitario » da presentarsi contemporaneamente nei paesi Europei.

## A FORTE BOCCIA L'OBIETTORE ANGELO MIATTA

Angelo Miatta, muratore, di Falca-de Alto (Belluno), militante del PCI, ha obiettato al CAR dell'Aquila. Non aveva presentato la domanda per il servizio civile perchè era in attesa della risposta alla richiesta di esonero dal servizio militare essendo l'unico sostegno della famiglia. Imputato in base all'art. 8 della legge 772, è stato trasferito nel carcere militare di Forte Boccea. La LOC di Padova ha organizzato un dibattito a Canale D'Agordo dove Miatta studiava al quale è intervenuto Alberto Gardin della segreteria nazionale della LOC.

Il gruppo romano della lega e gli avv. Ramadori e Mellini della presidenza sono impegnati nella gestione politica della sua difesa.

Il processo si svolgerà il 16 maggio presso il tribunale militare di Roma.

## INCOSTITUZIONALITÀ DELL'ART. 8 DELLA « LEGGE TRUFFA »

Sono arrivate le prime condanne per il reato di obiezione di coscienza non autorizzata.

Condanne pesanti inflitte a dei testimoni di Geova, colpevoli di avere una coscienza che impedisce loro di fare il soldato e di avere l'opinione di non dover chiedere il riconoscimento di tale posizione.

Presto al Tribunale militare di Roma sarà processato anche un obiettore politico Angelo Miatta imputato del reato previsto dall'art. 8 comma 2 della legge Marcora. Poi ci saranno i compagni che hanno chiesto l'ammissione al servizio civile e che hanno visto respinta da Tanassi la loro domanda.

L'art. 8 comma 2 punisce con la reclusione militare da due a quattro anni chiunque rifiuta il servizio militare senza essere stato autorizzato dalla Commissione, « adducendo i motivi di cui all'art. 1 ».

Ciò che è punito più duramente che non la semplice mancanza alla chiamata (o la

disobbedienza) non è dunque il fatto di aver agito per un determinato motivo (che poi non è né turpe né abietto, se è quello stesso per cui il rifiuto può essere giustificato dalla commissione) ma il fatto di aver « addotto » tale motivo, cioè il fatto di essersi giustificati in un certo modo, di essersi difesi adducendo una determinata giustificazione.

Non può esservi dubbio che una norma del genere sia incostituzionale: da una parte infatti essa usa una discriminante tra i cittadini che hanno compiuto lo stesso fatto a seconda delle loro idee religiose, politiche, sociali; dall'altro sopprime, punendo, il diritto alla difesa, condannando per un reato più grave chi osi giustificare in un certo modo un proprio gesto.

I difensori di Angelo Miatta intendono sollevare questa questione di costituzionalità ed invitano i difensori di tutti i compagni dello stesso « reato » a studiare la questione ed a sollevarla nei vari processi.

Naturalmente i tribunali militari, che sembrano terrorizzati all'idea di dichiarare non manifestamente infondata una questione di costituzionalità, si guarderanno bene dal consentire anche in questo caso limite alla Corte Costituzionale di pronunciarsi in materia. Si vedrà poi come se la caverà il gen. Veuro che già ha avuto occasione di pronunciarsi pubblicamente ammettendo l'assurdità di questa norma della legge Marcora.

## PRIMI OBIETTORI « RICONOSCIUTI »

David Baldini, Valerio Minnella, Luigi Redaelli, Claudio Bedussi, Matteo Soccio, Mauro Nani, Antioco Floris (che prestava servizio militare) hanno ricevuto comunicazione dal Ministero della difesa dell'avvenuta accettazione della loro domanda per il servizio civile. Sono stati posti in congedo illimitato provvisorio. Valerio Minnella, Luigi Redaelli, Claudio Bedussi e Matteo Soccio avevano presentato la stessa domanda « politica » respinta inizialmente per nove obiettori.

## Un altro obiettore « Boccato »

Il Ministro Tanassi ha respinto la domanda presentata dall'obiettore Roberto Romio del MIR di Roma. Roberto aveva presentato una domanda in cui venivano anche evidenziate le motivazioni religiose.

Proposte di Legge :

# Interpretazione autentica proroga termini limite alla discrezionalità del ministro

LA LOC HA PROPOSTO AI PARLAMENTARI DEMOCRATICI LA PRESENTAZIONE DEI SEGUENTI PROGETTI DI LEGGE DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLA LEGGE 772, DI PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER IL SERVIZIO CIVILE, DI LIMITAZIONE DELLA DISCREZIONALITA' DEL MINISTRO NEI TEMPI DI ASSEGNAZIONE DELL'OBIETTORE AL SERVIZIO CIVILE. IL SEN. CLAUDIO VENANZETTI HA PER PRIMO RISPOSTO POSITIVAMENTE A QUESTA RICHIESTA DELLA LOC.

I PROGETTI CHE SARANNO DEPOSITATI AL SENATO NON OLTRE IL 3 MAGGIO (DATA DI RIAPERTURA DELLE CAMERE DOPO LE VACANZE PASQUALI) DOVRANNO ESSERE SOTTOSCRITTI DAL MAGGIOR NUMERO DI SENATORI DEI PARTITI DEMOCRATICI. SOLO COSI' POTRANNO ESISTERE SPERANZE PER UNA LORO RAPIDA APPROVAZIONE DIRETTAMENTE IN COMMISSIONE DIFESA IN SEDE DELIBERANTE.

I COMPAGNI SONO INVITATI NEL FRATTEMPO A SOLLECITARE I SENATORI DI PROPRIA CONOSCENZA A SOTTOSCRIVERE ED APPOGGIARE QUESTE PROPOSTE.

**Proposta di legge di interpretazione autentica degli art. 1 e 12 della legge 15 dicembre 1972 N° 772**

**ART. 1**

La espressione contenuta nell'articolo 1, comma primo, della legge 15 dicembre 1972 n° 772 « contrari in ogni circostanza all'uso personale delle armi per imprenscindibili motivi di coscienza » deve essere interpretata nel senso che l'obbligato alla leva si dichiara contrario per motivi di coscienza alla propria partecipazione in qualsiasi circostanza all'uso delle armi, sia personale che collettivo, anche se legalmente organizzato e autorizzato per qualsiasi finalità ed in ogni circostanza.

L'espressione contenuta nell'art. 1, comma 2, « i motivi debbono essere attinenti ad una concezione generale della vita basata su profondi convincimenti religiosi o filosofici o morali professati dal soggetto » deve essere interpretata nel senso che i motivi addotti debbono essere attinenti ad una visione generale della vita e dei rapporti umani e sociali basata su fermi convincimenti politico-sociali ed etico-politici che escludano il metodo della violenza, sia essa individuale o collettiva, coerenti ad un atteggiamento religioso, morale e filosofico.

**ART. 2**

La decisione del Ministro della Difesa sulle domande proposte ai termini dell'art. 12 della legge 15 dicembre n. 772 deve fondarsi sull'accertamento, attraverso gli atti del procedimento penale, della motivazione adottata consistente nel rifiuto di por-

tare le armi in qualsiasi occasione e situazione determinato da un particolare atteggiamento religioso, filosofico, morale, politico.

**ART. 3**

Le domande proposte ai sensi degli art. 1 e 2 della legge 15 dicembre 1972 n. 772 e respinte prima dell'entrata in vigore della presente legge, debbono essere nuovamente poste in esame se l'interessato ne faccia richiesta entro il termine di 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, deducendo che la decisione sia stata adottata in seguito ad una diversa interpretazione della legge 15 dicembre 1972 n° 772.

La domanda presentata ai sensi del comma precedente rende priva di effetto la decisione precedentemente adottata dal Ministro della Difesa, il quale deve riprendere in esame la nuova domanda, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 1 della presente legge, nel termine di 30 giorni dalla presentazione della domanda stessa. In caso di mancata decisione entro tale termine, la domanda si considera accolta a tutti gli effetti.

La presentazione della domanda di cui al primo comma del presente articolo sospende il procedimento penale che fosse stato promosso nei confronti del richiedente, fino a quando il Ministro non abbia emesso la nuova decisione ovvero non sia decorso inutilmente il termine di 30 giorni come sopra stabilito.

In caso di accoglimento della domanda di revisione cessano gli effetti penali delle sentenze di condanna già pronunciate, anche se divenute

irrevocabili. Il tempo trascorso in stato di detenzione sarà computato in diminuzione della durata prescritta per il servizio militare non armato o per il servizio civile sostitutivo.

**Proposta di emendamento aggiuntivo all'art. 5 della legge 15 dicembre 1972 N° 772**

**ART. 1**

Il Ministro della difesa distacca gli ammessi a prestare il servizio civile come previsto dall'art. 5 della legge 15 dicembre 1972 N° 772 entro 30 giorni dalla data del decreto di riconoscimento degli stessi e comunque non oltre sei mesi dalla presentazione della domanda.

In ogni caso il tempo trascorso oltre questo termine sarà computato in diminuzione della durata prescritta per il servizio civile sostitutivo o a completamento dello stesso.

**Proposta di legge di proroga dei termini di presentazione della domanda di riconoscimento dell'obiezione di coscienza**

**ART. 1**

I termini di presentazione della domanda di cui al primo comma dell'articolo 2 e dell'art. 13 della legge 15 dicembre 1972 n° 772 sono in ogni caso prorogati fino al 31 dicembre 1973.

**ART. 2**

Per coloro che siano stati imputati o condannati in assenza delle proroghe di cui all'art. 1, valgono le norme generali di cui all'art. 12 della legge 15 dicembre 1972 n° 772.

# Impugnate le decisioni discriminatorie del ministro Tanassi

**SONO STATI PRESENTATI DAGLI AVV. M. MELLINI E GIUSEPPE RAMADORI AL CONSIGLIO DI STATO I RICORSI CONTRO I DECRETI DEL MINISTRO DELLA DIFESA ON. MARIO TANASSI CON CUI SI RESPINGEVANO LE DOMANDE PER IL SERVIZIO CIVILE DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA GUALTIERO CUATTO, CARLO FILIPPINI, GIOVANNI CELARDO, ROBERTO CICCIOMESSERE, FRANCO BERNARDI, TESTINO CATALDO, LUCIANO CARRARA, CIPRIANO TOMMASELLI.**

**E' STATA ALTRESI' FATTA LA DOMANDA DI SOSPENSIONE DEGLI EFFETTI DEI DECRETI. I DECRETI SONO STATI IMPUGNATI PER I SEGUENTI MOTIVI:**

**1) Violazione dell'art. 12 legge 15 dicembre 1972 N° 772 in relazione agli art. 3 e 4 della stessa legge. Incompetenza, eccesso di potere per carenza di motivazione.**

« Il provvedimento impugnato, per quanto è dato sapere, avendo l'Amministrazione rifiutato di rilasciarne copia all'interessato, è stato adottato dal Ministro della difesa « sentita la Commissione istituita per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza ». « E' stata cioè seguita nella specie la procedura prevista dagli articoli 3 e 4 della legge e non quella prevista dall'art. 12 che riguarda l'ammissione al « beneficio » del servizio civile per coloro che, avendo effettuato l'obiezione di coscienza prima dell'entrata in vigore della legge, erano sottoposti a procedimento penale ». « Se è certo che il ministro è liberissimo di sentire il parere di chicchessia, agli effetti della legittimità dell'atto non è indifferente che il parere che egli abbia chiesto e ottenuto sia previsto o meno dalla legge ». « Se infatti il mero recepimento del parere di un organo consultivo comporta un vizio di legittimità dell'atto sotto il profilo dell'eccesso di potere per difetto di motivazione ove risulti che sia mancata quell'autonoma ed ulteriore valutazione della questione che deve essere propria dell'organo decidente, ben più grave è il difetto di motivazione qualora risulti che l'organo decidente si sia supinamente uniformato al parere di un organo estraneo a norma di legge ». « L'aver sottoposto alla commissione la domanda di un giovane già sottoposto a procedimento penale per obiezione di coscienza, in pratica significa sottoporre la relativa questione ad un giudizio sulla base di criteri che la commissione viene elaborando per la valutazione delle domande dei giovani che obiettano dopo l'entrata in vigore della legge ». « Ciò significa violare la speciale considerazione che la legge ha voluto fosse riservata alla vicenda di coloro che avevano affrontato il carcere per la affermazione di un principio, la cui sincerità doveva pertanto

essere messa fuori discussione ».

**2) Violazione dell'art. 12 legge 15 dicembre 1972 N° 772 in relazione all'art. 27 c.p.p.**

« se difronte alla domanda di un giovane che versi nelle condizioni di cui all'art. 1 e 2 deve essere accertato che egli sia veramente un obiettore di coscienza, di fronte alla domanda di un giovane che la presenti al di fuori delle condizioni e dei casi di cui ai citati art. 1 e 2 allegando di essere stato condannato o processato quale obiettore di coscienza, l'accertamento non verte più sul tenore delle condizioni generali della vita e sui profondi convincimenti filosofici o religiosi del giovane, ma sul fatto che il reato da lui commesso fosse o meno determinato da obiezione di coscienza ».

**3) Violazione degli art. 12, 1, comma 2° legge 15 dicembre 1972 Numero 772. Eccesso di potere per ingiustizia manifesta e difetto di motivazione.**

« sembra che il Ministro della difesa abbia voluto escludere dal cosiddetto beneficio tutti i casi di obiezione « politica » fondati cioè non su motivazioni religiose, ma su una valutazione negativa della validità dell'organizzazione militare quale apparecchiatura per risolvere con la violenza determinati conflitti, e ciò indipendentemente dal tipo di società e di regime che tale apparecchiatura ponga in essere ». « Ed è aberrante ritenere che il convincimento personale all'uso delle armi, che assurga a vero problema di coscienza, non comporti necessariamente il rifiuto dell'uso collettivo delle armi e l'avversione nei confronti dell'organizzazione che lo prepara ».



I compagni che fossero interessati ad avere il testo completo del ricorso possono richiederlo alla sede centrale della LOC.

**DOBBIAMO RACCOGLIERE SUBITO 240.000 LIRE  
CONCRETA SOLIDARIETA'  
CON GLI OBIETTORI  
"BOCCIATI" DA TANASSI**

Ogni ricorso costa, solamente per le spese di carta da bollo, depositi giudiziari, copie notifiche, ecc. L. 30.000 circa. La segreteria dovrà cioè per ora rimborsare al collegio di avvocati che gratuitamente ha offerto questo tipo di contributo politico, L. 240.000. Altre spese saranno necessarie per la presentazione di altri ricorsi e la discussione dei primi. Si propone quindi di formare un fondo da destinarsi esclusivamente a questo fine pregando i compagni di raccogliere contributi, anche presso organizzazioni, partiti, chiese e di inviarli direttamente alla sede della LOC con la specificazione della causale e delle organizzazioni o singoli che hanno contribuito. Pubblicheremo mensilmente l'elenco e il rendiconto finanziario relativo.

## CALAMARI INCRIMINA GLI OBIETTORI DEL '71

Il procuratore della Repubblica di Firenze Calamari ha emesso avvisi di procedimento contro i firmatari della dichiarazione collettiva di obiezione di coscienza del febbraio '71. Gli obiettori sono stati accusati per reati d'opinione commessi nel corso di un dibattito che si è svolto nel febbraio del '71 all'Isolotto.

Mario Pizzola e Giuseppe Amari sono accusati di Vilipendio alle Forze Armate e istigazione di militari a disobbedire alle leggi.

Gli altri obiettori che avessero ricevuto simili avvisi di reato devono mettersi in contatto con Bianca Maria Del Conte della Loc di Firenze che si occupa, con gli avvocati Pochini e Mori della difesa politica e delle altre iniziative necessarie (telefono 055-52016).

## PRIMI DUE CARABINIERI OBIETTORI DI COSCIENZA

ALTO ADIGE del giorno 22 marzo 73 esce con questa notizia: Ieri a Trento il gen. PENISI. DUE CARABINIERI AGLI ARRESTI? Si sarebbero rifiutati di partecipare all'ultima carica all'IRET. Il comando della legione di BZ definisce questa voce « priva di fondamento ». Una notizia molto vaga. Ma non così è discussa dagli operai presenti alla carica alla IRET. Un membro del consiglio di fabbrica ci ha così descritto la scena: « è iniziata la carica e abbiamo visto due carabinieri fermi. Subito sono stati attorniti da altri militi che han tolto loro elmo e moschetto. Poi, i due, sono stati fatti salire su un automezzo e allontanati ».

Questa scena è stata documentata dalle testimonianze di più operai. Giovedì, nei comizi conclusivi d'una imponente manifestazione di protesta, Sandro Schmi (segr. prov. dei metalmeccanici) ha detto:

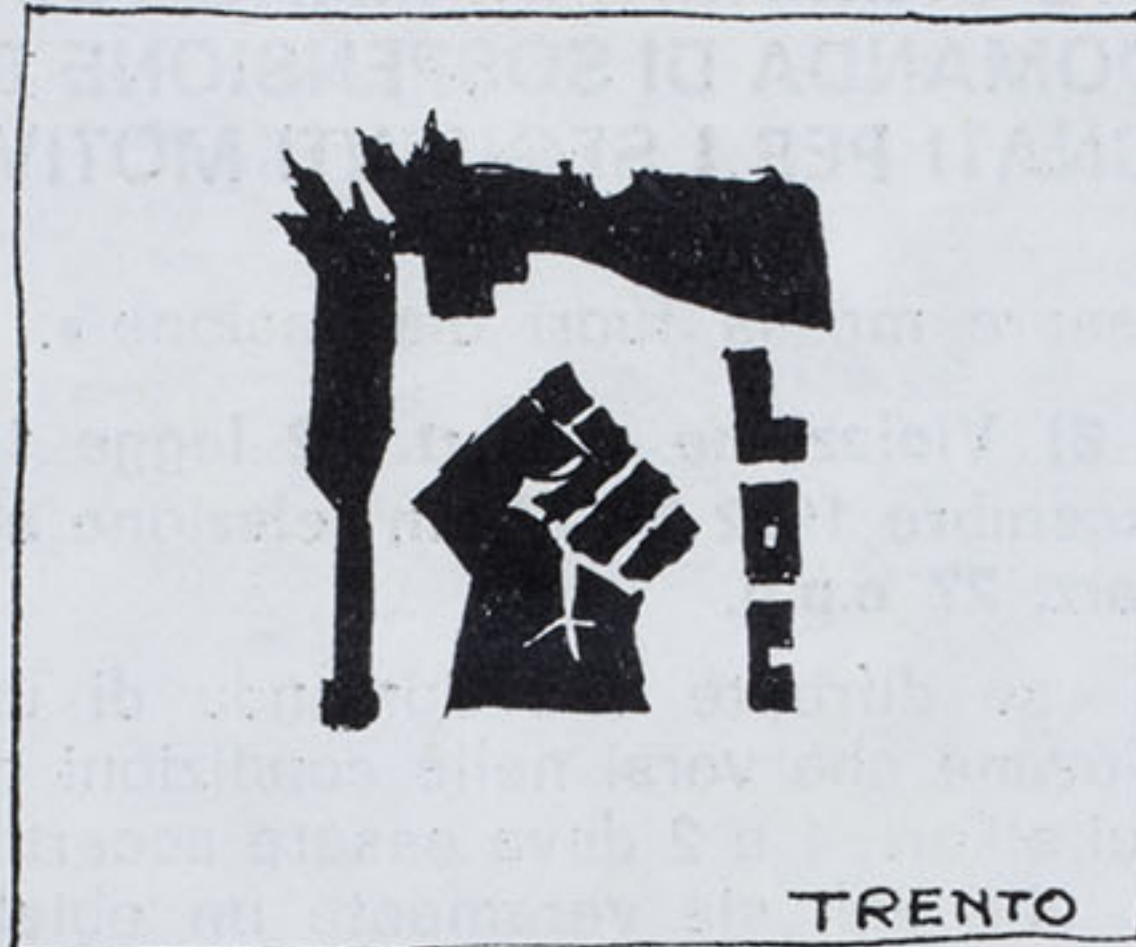
« In questo momento i compagni arrestati non sono solo 14, ma sono diventati 16. Ricordiamoci dei due carabinieri che si sono rifiutati di percuotere i loro fratelli: combatteremo anche per loro, troveremo il carcere

nel quale sono rinchiusi certamente e abbiano la nostra solidarietà ». Anche questo è riportato dall'ALTO ADIGE del 22 marzo.

Inoltre sul fatto è stata presentata un'interrogazione parlamentare al Ministro degli Interni, da parte dell'on. Renato Ballardini.

Oltre queste notizie da parte operaia, non si sa niente: o silenzio o smentite. Comunque una cosa è certa: i due carabinieri non sono stati certo promossi.

### GRUPPO LOC TRENTO



## OBIETTORI A GUARDIA DEI MUSEI ?!

I deputati Cervone, Maria Eletta Martini, Lettieri, Nucci della D.C. hanno presentato il 7 marzo una proposta di legge per la « costituzione dell'Ente Tuscia ».

Questo ente dovrebbe tutelare il patrimonio artistico Etrusco e comunque prendere ogni altra iniziativa per salvaguardare lo ambiente naturale della Tuscia.

Nell'art. 13 del progetto si prevede la possibilità di impiegare per le attività dell'ente gli obiettori di coscienza.

Don Roberto Sardelli, che lavora fra i baracati dell'acquedotto Felice, ha criticato aspramente sulle colonne di « Paese Sera » questa proposta con cui si ribadisce l'imposizione all'obiettore di un servizio civile da altri deciso in contrasto quindi con le esigenze di autodeterminazione del S.C. da parte dell'obiettore, secondo i suoi interessi e le esigenze della comunità nella quale opera.

## COME TI INTIMIDISCO L'OBIETTORE

Da quando Diego Rota, obiettore di coscienza politico nonviolento di Opicina, in provincia di Trieste, ha presentato la domanda per il servizio civile, secondo il modello proposto dalla loc, assieme ad altri tre compagni, i Carabinieri da lui sono diventati di casa.

Circa due settimane fa due carabinieri si recarono a casa sua, cercando di terrorizzare sua madre, dicendole che con la presentazione della domanda il figlio, che ha 19 anni, si rovinava per la vita, e facendo pressioni per indurla a fargliela ritirare. Due sottufficiali dei CC sono tornati la scorsa settimana, presente stavolta anche Diego, per compiere pressioni intimidatorie ancor più gravi, sottoponendolo, assieme alla madre, ad un interrogatorio minuzioso ed assurdo quanto illecito, chiedendogli notizie di ogni genere su vita, morte e miracoli suoi e di tutti i membri della sua famiglia, e giungendo a sostenere di dover appurare se mai a qualche suo lontano parente sia stato rilasciato il porto d'armi in quanto anche tale eventualità doveva considerarsi determinante in ordine alla accettazione della domanda (sic). Terminato questo interrogatorio, messo in relazione esplicitamente con la presentazione della domanda per il servizio civile, i sottufficiali terminavano la loro incursione leggendo il testo della legge Marcora in modo tanto distorto da far intendere che l'obiettore, una volta riconosciuto tale, subisce l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Questi isterici tentativi di intimidazione appaiono tanto più grotteschi se si considera che nulla di analogo è accaduto agli altri tre obiettori di Trieste, forse considerati, con tipico acume poliziesco, meno suggestionabili perché laureati, dirigenti nazionali della loc; o più economicamente agiati.

## PROCESSI AL TRIBUNALE SUPREMO MILITARE

Il 27 aprile si svolgerà presso il tribunale supremo militare la discussione del ricorso degli obiettori Matteo Soccio e Alberto Trevisan che, essendo stati riconosciuti come obiettori dal Ministro chiederanno l'annullamento delle precedenti condanne. Sia Matteo Soccio che Alberto Trevisan furono licenziati rispettivamente dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla SIP per le condanne subite.

E' fissata per il 4 maggio, sempre presso il tribunale supremo militare, la discussione del ricorso dell'obiettore Roberto Ciciomessere contro la sentenza di condanna del tribunale militare territoriale di Torino che lo aveva condannato a tre mesi e tre giorni.



PRIMA IL FASCISMO,



POI LA COSTITUENTE,



POI L'ITALIA DEL DOPOGUERRA.



I REGIMI CAMBIANO, NOI RESTIAMO.

# come « funziona » la legge secondo i militari

**PUBBLICHIAMO LA CIRCOLARE N.100086/L EMESSA DAL MINISTRO DELLA DIFESA E INVIATA A TUTTI I DISTRETTI CHE CONTIENE LE PRIME NORME DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 772**

La legge 15 dicembre 1972, n. 772, pubblicata sulla gazzetta ufficiale n. 326 del 18 dicembre 1972, introduce nel nostro ordinamento la possibilità, per coloro che dichiarino d'essere contrari in ogni circostanza all'uso personale delle armi per imprescindibili motivi di coscienza, di soddisfare l'obbligo del servizio militare prestando servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.

Per la prima applicazione di detta legge, in attesa della regolamentazione definitiva, prevista dall'art. 5 di essa, si impartiscono, per la parte di competenza di questa Direzione generale, le seguenti disposizioni provvisorie di attuazione.

Le domande, redatte su carta da bollo, vanno indirizzate al Ministro per la difesa e presentate, entro sessanta giorni dalla data di affissione del manifesto di chiamata alla leva della classe d'appartenenza o di rinvio, ai competenti Uffici di leva o Uffici di leva di mare (presso le Capitanerie di porto) a seconda che i richiedenti siano iscritti nelle liste di leva di terra e in quelle di mare.

- Tali domande devono contenere:
- la motivazione, cioè l'esposizione dei fatti e delle ragioni per i quali s'invoca il riconoscimento;
  - cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo, Comune o Capitaneria di porto nelle cui liste di leva il richiedente è iscritto;
  - la dichiarazione d'optare, in caso di accoglimento della domanda, per il servizio militare non armato oppure per quello sostitutivo civile della durata prevista dalla legge;
  - la dichiarazione, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non essere titolare di licenze o autorizzazioni relative alle armi indicate, rispettivamente, negli articoli 28 e 30 del testo unico della legge di pubblica sicurezza e di non essere stati condannati per detenzione e porto abusivo di armi;
  - l'elencazione della documentazione eventualmente allegata alla domanda.

L'anzidetto termine di sessanta giorni per la presentazione delle domande è perentorio, e pertanto la sua inosservanza determina la decadenza della facoltà concessa dalla legge.

Gli uffici di leva di terra o di mare, appena ricevuto le domande di cui trattasi, disporranno perchè gli interessati, se non ancora arruolati, siano chiamati a visita di leva immediatamente (comunque non oltre il 20mo giorno dalla data di ricezione delle domande stesse).

Quelli di essi, che, pur presentandosi al

Consiglio di leva, rifiutino di sottoporsi all'esame personale dovranno essere arruolati senza visita ai sensi dell'art. 61 lott. g del d.P.R. 14.2.1964, n. 237.

Nessun seguito dovrà essere dato alle domande di coloro che siano stati esclusi dal servizio militare o espulsi dai ruoli delle forze armate, ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. predetto.

Le domande degli iscritti che siano stati dichiarati rivedibili (art. 69 del d.P.R. citato) saranno tenute in sospenso in attesa che i Consigli di leva pronuncino la decisione definitiva circa l'idoneità e non al servizio militare.

Le domande degli iscritti riconosciuti idonei ed arruolati saranno trasmesse dagli Uffici predetti, subito dopo l'arruolamento (e non oltre il 15mo giorno da che questo sia avvenuto), al Ministero della Difesa — Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei Corpi ausiliari, per l'ulteriore seguito, annotate, in calce, con indicazione dell'avvenuto arruolamento e con la conferma dei dati anagrafici.

La lettera di trasmissione della domanda dovrà essere inviata, per conoscenza, al Distretto militare o all'Ufficio di reclutamento della Capitaneria di porto competenti, i quali dovranno sospendere la chiamata alle armi (art. 3, ultimo capoverso della legge).

Coloro che, alla data di entrata in vigore della legge (2 gennaio 1973) siano stati già arruolati e si trovino in attesa di chiamata alle armi possono presentare domanda, per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza, con le stesse modalità di cui sopra, direttamente ai Distretti militari o agli Uffici di reclutamento delle Capitanerie di porto competenti entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge stessa.

Qualora la domanda sia dagli interessati già arruolati inoltrata agli Uffici di leva (di terra o di mare), questi provvederanno a trasmetterla subito ai Distretti militari o agli Uffici di reclutamento delle Capitanerie di porto che, a loro volta, dopo averla annotata con la conferma dei dati anagrafici e la precisazione della posizione attuale rispetto all'obbligo coscrizionale, la invieranno con urgenza a questo Ministero come avanti indicato, provvedendo alla sospensione della chiamata alle armi degli interessati medesimi, in attesa delle decisioni ministeriali.

A matricola dovrà essere apportata la seguente variazione:

«Ha presentato domanda per fruire delle disposizioni di cui alla legge 15 dicembre

1972, n. 772, sull'obiezione di coscienza. Sospesa la chiamata alle armi in attesa di decisione ministeriale... li (data della presentazione della domanda).

Seguiranno poi le altre:

«Accolta la domanda per fruire delle disposizioni di cui alla legge 15 dicembre 1972, n. 772 (decreto del Ministro n. .... in data ) ed assegnato a prestare (servizio militare non armato oppure servizio sostitutivo civile) presso ».

«Non accolta la domanda per fruire delle disposizioni di cui alla legge 15 dicembre 1972, n. 772 (decreto del Ministro n in data ).

Deve rispondere alla chiamata alle armi del contingente o scaglione dell'anno ».

La stessa procedura sarà seguita per i giovani abili ed arruolati, già ammessi a ritardo o a rinvio del servizio militare, i quali potranno produrre entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla chiamata alle armi (art. 2 della legge) le domande di riconoscimento dell'obiezione di coscienza direttamente ai Distretti militari o agli Uffici di reclutamento delle Capitanerie di porto.

**Una seconda circolare ministeriale precisa la documentazione che deve essere inviata da parte del distretto al Ministero della Difesa.**

Particolarmente grave è la richiesta di «informazioni assunte dall'arma dei carabinieri sulla veridicità e fondatezza dell'obiezione».

## presentare la domanda anche se sono scaduti i termini

Gli obiettori ai quali fossero scaduti i termini per la presentazione della regolamentare domanda per il servizio civile possono egualmente produrla al distretto militare (per raccomandata con ricevuta di ritorno se i militari si rifiutano di accettarla) allegando, sempre in carta da bollo, le motivazioni del ritardo per «forza maggiore» delle quali devono offrirsi prove documentali (malattia, assenza dall'Italia, ecc.) e testimoniali (indicazione di testi).

Il distretto è comunque tenuto ad accettare la domanda ed a trasmetterla al Ministero della Difesa.

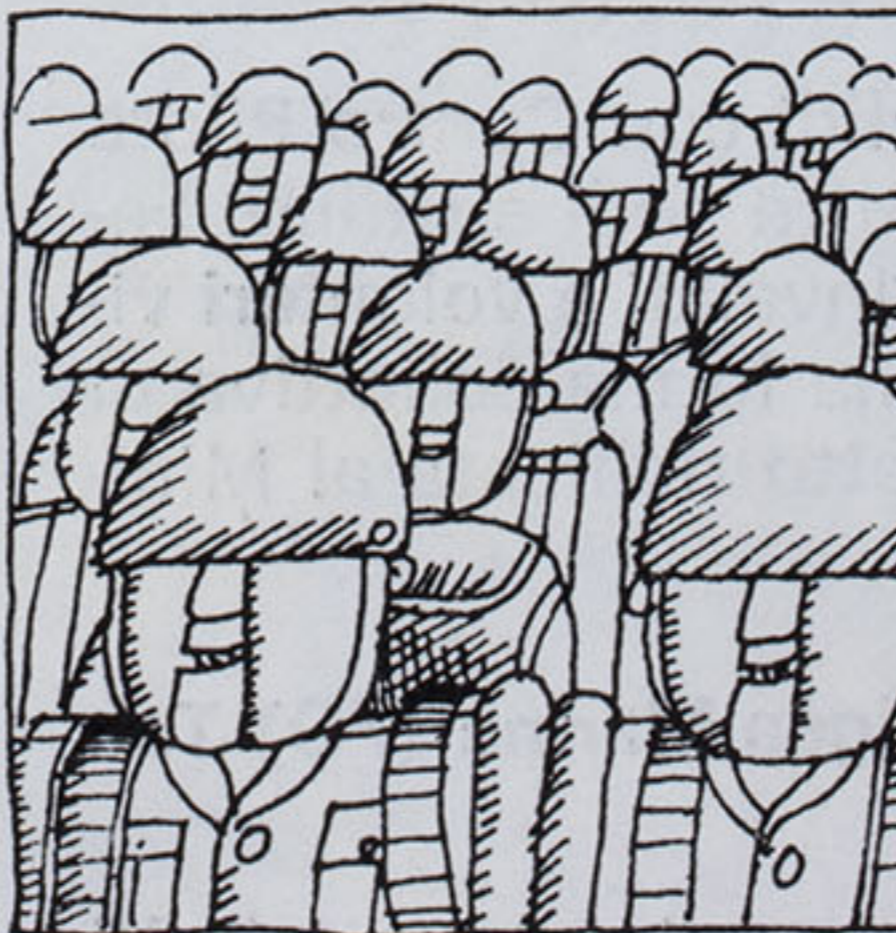
Nel caso fosse respinta dal Ministero è possibile ricorrere contro la decisione presso il Consiglio di Stato.



A CHI DUBITASSE DELLA FUNZIONE DELLE FORZE ARMATE, DICIAMO:



IMMAGINATE COSA SAREBBE LA VITA SENZA DI NOI.



VI PROIBISCO DI IMMAGINARLO!

# prime proposte di servizio civile autogestito

COMPILIAMO UN PRIMO ELENCO DI ENTI, ORGANIZZAZIONI, CHE POSSONO ESSERE INDICATI PER IL SERVIZIO CIVILE DEGLI OBIETTORI. TALIENTI POSSONO ATTUALMENTE INSERIRE OBIETTORI NEI PROPRI PROGETTI E LA MAGGIOR PARTE HA GIÀ PRESENTATO DOMANDA IN TAL SENSO AL MINISTERO DELLA DIFESA.

PER CIASCUNO RIPORTIAMO INDICAZIONI SOMMARIE CHE VANNO COMUNQUE VAGLIATE CON UN CONTATTO DIRETTO DI OGNI SINGOLO OBIETTORE INTERESSATO. IN GENERALE LE ORGANIZZAZIONI SI RISERVANO LA FACOLTA' DI ACCETTARE O MENO L'OBIETTORE IN FUNZIONE DELLA SUA PREPARAZIONE E QUALIFICA.

**M.C.P. - Movimento Cristiano per la Pace - Via Rattazzi, 23 - ROMA Tel. 73.44.30.**

Richiedono obiettori, possibilmente con esperienza o comunque con molta disponibilità, per lavoro di segreteria e di organizzazione di campi di lavoro. Sono aperti a progetti di intervento nei quartieri in collaborazione con i gruppi locali. Sarebbero interessati a persone molto qualificate per lavori di ricerca sui problemi dell'emarginazione, del commercio delle armi, ecc. Hanno fatto domanda al Ministero della Difesa.

**Progetto AGNA - Fabrizio Zampagni - Via E. Guida Rione Agna - MATERA**

Consiste in un intervento nel settore scolastico in un quartiere particolarmente depresso di Matera. Il doposcuola è direttamente gestito dai genitori. Sono disponibili una decina di posti per chi abbia esperienza di insegnamento e doposcuola.

## **Centro di Servizi Culturali**

Sono una novantina, distribuiti su tutto il territorio della Cassa per il mezzogiorno. Da poco tempo la loro gestione è passata alle Regioni che dovranno realizzare nei prossimi mesi i provvedimenti necessari per la continuazione del loro funzionamento. Sono forniti di biblioteche, mezzi audiovisivi, operatori sociali ed hanno la funzione di stimolare le iniziative culturali della zona.

**Comunità di Capodarco di FERMO - Via Cassano al Jonio, 14 - 00178 ROMA Tel. (06) 79.94.784**

E' una comunità di invalidi con Centro Pilota a Capodarco (Ascoli P.). Altre sedi a Udine, Fabriano, Sestu (Ca), Roma. Invalidi e volontari vivono insieme ricercando una forma collettiva di inserimento sociale. Ha fatto richiesta al Ministero della Difesa.

**Centro S. Maria del Mare - Igea Marina (FO) Tel. (0541) 63.00.85**

Centro di rieducazione di ragazzi caratteriali. Vi lavorano già 2 obiettori e può accoglierne un altro. Ha fatto domanda al M.D.E.

**CENTRO GIOVANI SPASTICI - TORINO Tel. (011) 79.65.85**

Centro autogestito di auto-reinserimento. Hanno fatto domanda specifica con due nominativi di obiettori di loro conoscenza.

## **Ospedale Psichiatrico Provinciale - Trieste**

Diretto da Franco Basaglia è disponibile per accettare 4-5 obiettori. Devono essere avviati contatti più precisi. Non ha ancora fatto domanda al Ministero della Difesa.

**Casa Cares - Graffi-Reggello (FI) Tel. (055) 86.713**

Casa per bambini abbandonati diretta e sostenuta da Evangelici. Può ricevere sei obiettori. Ha già fatto domanda al Ministero della Difesa.

## **Convitto Valdese - Pomaretto (TO)**

Centro per ragazzi abbandonati e orfani assistiti OMNI, ENAOLI. Vi lavorano già due obiettori ed è possibile l'inserimento di altri 6 al minimo. Fanno domanda al M.D.E. per ogni caso specifico.

**Casa del Fanciullo S. Giacinto - Bogliaco (BS) - Tel. 0365/71106**

Istituto con circa 60 ragazzi disadattati. Riconosciuto dall'ONMI, con collaboratori laici. Vi lavorano già due obiettori e ne possono essere inseriti altri due.

**Centro Sanitario Popolare - Secondigliano (Napoli) - Via Gran Sasso 22, INA CASA ISES, Tel. 550856**

E' una organizzazione riconosciuta di assistenza ed educazione medica popolare. Svolge una attività politico-sociale nel settore dell'assistenza di enorme importanza. Hanno già preso iniziative nella zona d'intervento per collegare il problema dell'obiezione con la realtà ed i problemi sociali locali. Portano avanti un preciso discorso politico sulla medicina alternativa e proletaria. Possono essere inseriti volontari anche senza qualifiche professionali specifiche.



YMCA (Young Men Christian Association) - p.za  
Indipendenza 23 - Roma

L'YMCA italiana, come le altre sezioni internazionali, presenterà fra breve la richiesta al ministro per l'assunzione di obiettori in precisi progetti di intervento specialmente in Abruzzo, Sicilia, Calabria. Per ora possono essere presi contatti con il Segretario nazionale Olindo Parachini.

regione e servizio civile

## Tanassi tace

LELIO LAGORIO, PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA, HA INVIATO AL MINISTRO DELLA DIFESA LA RICHIESTA CHE SEGUE PER L'INSERIMENTO DEGLI OBIETTORI NEGLI ENTI CHE RIENTRANO NELLA COMPETENZA DELLA REGIONE. IL MINISTRO DELLA DIFESA NON HA AVUTO FINO AD OGGI TEMPO PER RISPONDERE PROBABILMENTE A CAUSA DEI SUOI IMPEGNI PER AVVIARE CONTATTI CON IL PSI CHE CONSENTANO DI VARARE « UN GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA CAPACE DI RISPONDERE ALLE DOMANDE ANGOSCIOSE E QUASI DRAMMATICHE DELL'ATTUALE MOMENTO POLITICO ». LE DOMANDE DEGLI OBIETTORI E DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE NON SONO EVIDENTEMENTE ABBASTANZA DRAMMATICHE E ANGOSCIOSE COME QUELLE DEI TESTIMONI DI GEOVA CONDANNATI A 22 ANNI DI CARCERE.

Egregio signor ministro, è noto che l'art. 5 della legge 15 dicembre 1972, n. 772, recante « norme per il riconoscimento della obiezione di coscienza » dispone che « il ministro della difesa, nell'attesa della istituzione del Servizio civile nazionale, distacca gli ammessi presso enti, organizzazioni o corpi di assistenza, di istruzione, di protezione civile e di tutela e incremento del patrimonio forestale, previa stipulazione, ove occorra, di speciali convenzioni con enti, organizzazioni o corpi presso i quali avviene il distacco ».

La nostra Regione è interessata a stipulare la speciale convenzione prevista dal susposto articolo 5 per lo svolgimento di attività che rientrano nella sua sfera di competenza. Gradiremmo perciò conoscere il suo punto di vista e ogni altra utile informazione necessaria ai fini della convenzione in parola ».

**NEL PROSSIMO NUMERO DAREMO COMUNICAZIONE DEGLI INCONTRI CON I SINDACALISTI DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI METALMECCANICI SUL PROBLEMA DEL SERVIZIO CIVILE E DELLA INIZIATIVA DI LOTTA NELLE FACOLTA' DI MEDICINA PER IL RICONOSCIMENTO DELL'APPRENDISTATO COME SERVIZIO CIVILE.**

## bilancio della loc dal 21 gennaio all'11 aprile 1973

### ENTRATE

ISCRIZIONI . . . . .	L.	234.300
CONTRIBUTI VIAGGIO NEL SUD . . . . .	»	40.000
VENDITA VADEMECUM . . . . .	»	58.750
VENDITA MATERIALE VARIO . . . . .	»	24.650
CONTRIBUTO DELLA TAVOLA VALDESE . . . . .	»	250.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>607.700</b>

### USCITE

AFFITTO SALA PER CONGRESSO . . . . .	L.	28.000
VIAGGIO DI MATTEO SOCCIO . . . . .	»	95.000
CONTRIBUTI SPESE DI VIAGGIO . . . . .	»	16.930
SPESE DI CANCELLERIA . . . . .	»	6.600
SPESE DI SPEDIZIONE . . . . .	»	32.190
ACQUISTO MATERIALE D'INFORMAZIONE . . . . .	»	25.000
SPESE STAMPA VADEMECUM . . . . .	»	122.500
CONTRIBUTO SPESE LOC PADOVA . . . . .	»	20.000
SPESE MOSTRA ANTIMILITARISTA . . . . .	»	6.500
SPESE D'UFFICIO AVV. LUCIA SEVERINO . . . . .	»	7.500
10.000 VOLANTINI LOC . . . . .	»	50.000
CARTA INTESTATA . . . . .	»	4.500
VOLANTINI GRUPPO TRIESTE . . . . .	»	33.000
NOTAIO . . . . .	»	30.000
AFFITTO STANZE, CONTR. TELEFONO ECC. . . . .	»	40.000
MANIFESTAZIONE CON JOAN BAEZ . . . . .	»	17.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>534.720</b>

### DEBITI

TIPOGRAFIA PER MATERIALE VARIO . . . . .	L.	57.000
RIMBORSO SPESE AVVOCATI PER RICORSI C.S. . . . .	»	240.000
NOTIZIARIO LOC . . . . .	»	70.000
<b>TOTALE</b>	<b>L.</b>	<b>367.000</b>

### BILANCIO CASSA

ENTRATE . . . . .	L.	607.700
USCITE . . . . .	»	534.720

**ATTIVO TOTALE + L. 72.980**

### BILANCIO ECONOMICO

ENTRATE . . . . .	L.	607.700
USCITE . . . . .	»	901.720

**PASSIVO TOTALE — L. 294.020**

## concreta solidarietà di Ignazio Silone con la lega degli obiettori

Ignazio Silone ha donato alla LOC mobilio vario, ciclostile e numerose pubblicazioni e libri dell'associazione per la libertà della cultura. In questo modo ha voluto concretamente dimostrare la sua solidarietà con la lotta che gli obiettori di coscienza conducono da anni in Italia per l'affermazione di principi di libertà e giustizia, proprio in un momento in cui si tenta in ogni modo di neutralizzare e sconfiggere i contenuti politici che queste iniziative testimoniano. A questo compagno di lotta va tutto il nostro ringraziamento.

# attività, manifestazioni della lega degli obiettori

## **SALERNO 24 Febbraio — Salone Azienda Autonoma Turismo.**

Tavola rotonda organizzata dalla FGR e dalla LOC di Salerno sul tema: «OGGI come obiettori, Servizio civile e prospettive».

Sono intervenuti gli on. Claudio Venazetti (PRI), Fiorentino Sullo (DC), Mario Vignola (PSI) e Matteo Soccio e Roberto CiccioMessere per la LOC — Circa 150 presenti.

## **GENOVA 24 Febbraio — salone CULMV**

Tavola Rotonda organizzata unitariamente dal PSI PCI PRI P. Radicale ANPI FGS FGCI FGR Giov. democristiani Movimento Nonviolento, Giovani Valdesi, MFE. Sul caso delle nove domande di obiettori respinte ed in particolare su quella dell'obiettore genovese Franco Bernardi. Sono intervenuti Maurizio Marchesi (FGR) e Giuseppe Marasso per la LOC.

## **EMPOLI 23 Marzo — sala biblioteca comunale.**

Tema «la legge sull'obiezione di coscienza e i suoi limiti», organizzato dalla LOC e dal PR.

E' intervenuto l'avv. Marino Bianco (PSI) e l'obiettore Roberto CiccioMessere per la LOC — 80 presenti.

## **MILANO 24 Marzo — Università statale.**

Lezione popolare promossa dal Mov. Stud. sulle prospettive di lotta all'esercito.

Ha presieduto Giorgio Rochat, sono intervenuti il magistrato Violante di M.D. e Roberto CiccioMessere per la LOC — 200 presenti.

## **BARI 27 Marzo — Facoltà di Lingue.**

Organizzata dalla LOC sul tema «obiezione di coscienza e servizio civile alternativo».

Ha presieduto Aloisio Rendi del PR e sono intervenuti Matteo Soccio e Roberto CiccioMessere per la LOC. 100 presenti.

## **SCANDICCI 30 Marzo — Sala del Circolo Gramsci.**

Conferenza dibattito promosso dalla Biblioteca civica sul tema della obiezione di coscienza.

Relazioni di padre Ernesto Balducci e Roberto CiccioMessere. Circa 150 presenti.

## **FIRENZE 30 Marzo — Circolo Rosselli.**

Dibattito organizzato dalla LOC di Firenze sull'«uso politico della legge per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza». Sono intervenuti: lo avv. Federico Frediani Pochini della rivista «Il Ponte» e «Quale Giustizia», il magistrato Onorato di «magistratura democratica» e gli obiettori di coscienza Luigi Redaelli e Testino Cataldo, il prof. Domenico Maselli.

## **TRENTO 6 Aprile — Facoltà di Sociologia.**

Dibattito su «L'ingiustizia militare» organizzato dalla «Pro Cultura» — Relazioni di Sandro Canestrini e Roberto CiccioMessere — Intervento di Marco Boato di Lotta Continua. Circa 350 persone.

## **MILANO 16 Aprile — Club Turati.**

Dibattito su «i limiti della legge per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza» con gli interventi di Giorgio Rochat, Sandro Canestrini, on. Stefano Servadei, Roberto CiccioMessere. Circa 100 presenti.

## **LOC POLICORO.**

Solo la FGSI ha aderito e partecipato, di tutte le forze politiche invitate, al dibattito sull'obiezione di coscienza indetto dal Movimento Studentesco e dal Gruppo Antimilitarista di Policoro e che si è tenuto nella sede del PSI il 10 e l'11 marzo. Né PCI, né PSDI, né DC, né ACLI hanno ritenuto che il tema («obiezione di coscienza e lotta di classe») potesse interessare il Sud, la Lucania ed i suoi abitanti, contadini ed operai che alle guerre «nazionali» hanno dato contributo di sofferenze e di sangue.

Il dibattito, cui è intervenuto il compagno Matteo Soccio, della segreteria nazionale della Lega degli Obiettori di Coscienza, si è tuttavia incentrato sui problemi di questo rapporto tra esercito da una parte, obiezione di coscienza dall'altra e masse sfruttate e povere. Ancora una volta, è stato individuato nell'esercito uno strumento di repressione ed oppressione di quello Stato che è inadempiente nei confronti delle sue maggiori responsabilità: lavoro, assistenza sanitaria, scuola, ecc., e della collettività.

L'obiezione di coscienza, si è quindi affermato, deve essere la scelta, la risposta di chi è sfruttato e rifiuta di esserlo, strumento di lotta di classe nella misura in cui essa diviene forma di difesa dei propri margini di potere decisionale e modo di partecipazione attiva ed impegnata per la affermazione dei diritti civili del cittadino e del lavoratore: «Solo nella misura in cui si solidarizza — è stato detto — col proprio simile, si mette in crisi il sistema e si lotta e si partecipa alla costruzione di un mondo più giusto».

Un duro attacco è stato rivolto da molti degli intervenuti alle forze politiche e alla classe politica locale, che non vuole assumere, di fronte alle masse popolari, alcuna responsabilità nella promozione di queste lotte di liberazione. All'obiettivo di divenire centro di raccolta del confronto politico e civile su questi temi si indirizzerà comunque il nucleo della LOC che si è recentemente costituito a Policoro (Via De Gasperi 15).

## **LOC PADOVA**

Il gruppo di Padova, di recente costituzione, è attualmente impegnato nel sostegno di due obiettori di coscienza che, nonostante non possano presentare la domanda per scadenza dei termini, intendono egualmente obiettare. Sono Giuliano Gardellin di Fosso (VE) e Francesco Galante di Padova.

E' iniziata anche la distribuzione di volantini loc nelle scuole.

## **LOC FIRENZE.**

Il gruppo loc (c/o Bianca Maria Del Conte — Via Fibonacci 11 — FI) ha organizzato il 30 il dibattito al circolo Rosselli ed il 31 marzo un Sit in favore degli obiettori discriminati in piazza della Signoria. La manifestazione che è iniziata alle 15 si è conclusa con un dibattito pubblico. Erano presenti gruppi extraparlamentari fiorentini, la loc di Pisa, il partito radicale di Firenze ed Empoli, Pax Christi, Pietro Pinna, Matteo Soccio, Luigi Redaelli, Testino Cataldo, Edy Vaccaro del MIR, Alberto L'Abate, Fa-

brizio Fabbrini e il movimento non-violento di Torino.

## **LOC NAPOLI**

La loc di Napoli, dopo aver organizzato l'incontro del 2 marzo a Casandrino con la partecipazione di Matteo Soccio, ha preparato un manifesto di «chiamata al servizio civile» al quale hanno aderito il gruppo non-violento napoletano, Il Manifesto, Lotta Continua, le ACLI, la FGCI Vomero, la FGSI, la FGR.

Un volantino a 10.000 copie è stato distribuito nelle scuole di Napoli ed a Ercolano. Il 24 marzo si è tenuto un incontro presso la parrocchia di S. Nicola di Bari a Chiaiano con l'intervento di Vito Cardone della LOC. Presenti circa 50 persone.

Nei prossimi giorni si terrà una assemblea sull'odc nel Liceo Scientifico «A. Labriola».

## **LOC ROMA**

Il gruppo LOC di Roma si riunisce nella sede di via T. Argentina 18, alle ore 19 di ogni venerdì. La sede è comunque aperta ogni giorno.

In questo mese sono state realizzate le seguenti iniziative:

- distribuzione quasi quotidiana di volantini e vademecum in tutte le scuole, l'Università e distretti militari;
- promozione di assemblee con «esperto» nelle scuole. Le prime due assemblee si sono realizzate alla scuola «Massimo» il 10 aprile con l'intervento di Matteo Soccio, del colonnello Esposito e del gesuita Koch, e all'Istituto Tecnico Industriale «Severi» il 14 aprile, con l'intervento di Roberto CiccioMessere. Altre assemblee sono previste per le prossime settimane.
- manifestazione contro Tanassi in occasione della direzione nazionale del PSDI il 2 aprile. E' stata distribuita una lettera aperta ai membri della direzione socialdemocratica nella quale si rileva il comportamento militarista e sostanzialmente fascista del nostro ministro.

I manifestanti portavano cartelli con scritto: TANASSI-FANFANI GOLLISMO DI DOMANI — HEINEMANN — TANASSI GLI OPPOSTI ESTREMISMI — DEMOCRATIZZAZIONE DELL'ESERCITO O MILITARIZZAZIONE DELLA DEMOCRAZIA? TANASSI E MOSCHETTO CENTROSINISTRA PERFETTO — MINISTERO DELLA DIFESA O DIFESA DEL MINISTERO? PER CARIGLIA BIRINDELLI NEL PSDI, PER TANASSI GLI OBIETTORI IN CARCERE — HEINEMANN CON GLI OBIETTORI, TANASSI CON I GENERALI.

— Intervento al concerto di Joan Baez al Palazzo dello sport con distribuzione di 8.000 volantini, esposizione di striscioni. La Baez ha comunicato ai giovani presenti al concerto l'esistenza della LOC e l'indirizzo.

Dal 7 all'11 maggio la LOC interverrà ogni mattina all'università stabilendosi con tavolino e distribuendo materiale vario.

L'11 si svolgerà una assemblea nella facoltà di lettere. Per la fine del mese di maggio è prevista una mostra di quadri, ed altro materiale grafico sull'antimilitarismo che servirà per l'autofinanziamento della LOC.

# la loc nel sud

## RELAZIONE DI MATTEO SOCCIO SULL'INTERVENTO NEL SUD PER STIMOLARE LA FORMAZIONE DI GRUPPI LOC E DI INIZIATIVE ANTIMILITARISTE

Durante la prima riunione della segreteria della Loc (4 febbraio), discutendosi dei problemi organizzativi della lega e della sua presenza sul territorio nazionale, era stata rilevata l'assoluta mancanza di militanti ed iniziative al Sud.

Per questo si era pensato che sarebbe stato necessario inviarsi un compagno obiettore della segreteria affinché con incontri e dibattiti fosse di stimolo alla discussione dei problemi dell'antimilitarismo e delle obiezioni di coscienza, e alla costituzione, dove fosse possibile, di centri di informazione e di attività locale della lega.

L'incarico di realizzare questo progetto è stato da me affidato dalla segreteria, sia perché io stesso provenivo dal Meridione, sia anche perché risultavo in quel momento la persona più adatta e più disponibile.

Il mio impegno avrebbe dovuto protrarsi per circa un mese ma subito ho dovuto rendermi conto di come fosse impossibile realizzare un discreto numero di incontri in così poco tempo sia per le difficoltà del viaggio (le comunicazioni non sono molto buone e le distanze da Roma sono sempre notevoli), sia anche perché non era possibile individuare subito dei punti di riferimento che costituissero per me successive basi di partenza.

Prima di iniziare i viaggi ho perciò lavorato alla preparazione di uno schedario. Ho raccolto circa 150 indirizzi di simpatizzanti e iscritti al Partito radicale al Movimento Nonviolento, di altre persone la cui ipotetica

disponibilità mi era stata suggerita da amici. A tutti questi indirizzi ho spedito una circolare in cui spiegavo le ragioni della iniziativa e come inizio suggerivo dei dibattiti sull'obiezione di coscienza e l'utilizzazione della recente legge.

Comunque chiedevo se era possibile incontrarsi.

Delle persone sollecitate dalla mia circolare hanno risposto circa un 15 per cento in senso positivo, uno soltanto negativamente, dagli altri non ho ricevuto alcuna risposta.

A partire da questa base ho iniziato il mio primo viaggio con tappe a Napoli dove ho discusso dei problemi della Lega presso la Comunità Shalom, la comunità di Antonino Drago e dove ho avuto altri contatti con singole persone interessate, raccogliendo adesioni per la LOC. Ho tenuto quindi un dibattito a Casandrino (NA).

Proseguendo il viaggio, a Salerno, dove già precedentemente avevo partecipato ad una tavola rotonda sul servizio civile, ho avuto degli incontri con dei giovani universitari con cui ho potuto discutere dei problemi dell'obiezione di coscienza.

Questi giovani stanno cercando ora di iniziare un discorso sull'antimilitarismo alla facoltà di sociologia. A Salerno si è costituita una sezione Loc presso Abignente. Mi sono recato anche a Potenza dove ho avuto degli incontri con delle persone che purtroppo non hanno mostrato molta disponibilità a impegnarsi per la lega.

Il 10 e 11 Marzo ho poi tenuto dei dibattiti a Policoro (MT) presso il

Movimento Studentesco (ora anche sezione LOC) e FGSI.

Mi è stato fatto notare in questa occasione che sarebbe stata utile una mia più lunga permanenza sul posto.

Il 12 Marzo ho avuto degli incontri a Marittima (LE) dove ho potuto realizzare un dibattito seguito con molta attenzione.

Qui si è costituita anche una sezione della LOC. Il 27 Marzo ho tenuto un dibattito a Bari, organizzato dalla lega barese.

Le iniziative per il Sud sono continuate nel mese di Aprile (8-18) con un mio viaggio in Sicilia.

Ho tenuto dibattiti molto riusciti ad Acireale (Catania), Riesi (Caltanissetta), Palermo ed in occasione di questi dibattiti ho incontrato giovani di Messina, Catania, Agrigento con cui ho discusso delle iniziative della lega sul piano locale.

Si sono costituiti gruppi della lega ad Acireale, Riesi, Palermo, Catania.

Nel prossimo futuro sarà possibile realizzare dibattiti anche in altre zone della Sicilia (Agrigento, Valle del Belice, ecc.).

Altri dibattiti sono previsti a Foggia, Brindisi, Matera.

Per quanto riguarda le prospettive future di questo lavoro, è chiaro che non bastano singoli incontri e dibattiti perché concretamente sorgano delle iniziative e si costituiscano gruppi duraturi.

Il dibattito è solo un dato di partenza minimo per far conoscere il nostro lavoro, le nostre tematiche e per sensibilizzare e conoscere compagni e questi gruppi del Sud, e per estendere la presenza della LOC in altre città. Soprattutto è necessario non trascurare i collegamenti, non mancare di tenere informati questi compagni sulle iniziative che si svolgono altrove, ripetere questi incontri con una certa periodicità.

Roma, 19 aprile 1973

Matteo Soccio

**L'INGIUSTIZIA MILITARE** - di Sandro Canestrini e Aldo Paladini ed. Feltrinelli L. 1.200

Le istanze democratiche e il movimento operaio hanno sempre trovato nei Tribunali Militari, lungo tutta la storia dell'Italia unita, uno tra gli ostacoli più forti alla loro libera affermazione: in guerra certamente, ma anche in pace, durante quei periodi di cosiddetta pace che in realtà furono e sono fasi di una guerra diversa, la guerra dei potenti contro gli sfruttati...

**IL CARCERE MILITARE IN ITALIA** - di Gaetano Briguglio ed. Qualecultura L. 2.800

Prefazione di R. Cicciomessere — Il carcere militare — Il personale detenuto — La traduzione — Il personale di Governo — I detenuti particolari — Giustizia Militare — I reati militari — I detenuti politici — Condizioni psicologiche dei detenuti militari — All'uscita — Appendici.

**L'OBIEZIONE DI COSCIENZA** - di Alessandro Coletti ed. Feltrinelli L. 1.400

Prefazione di Aloisio Rendi — L'eredità del militarismo fascista — L'obiezione dei pacifici — verso la politicizzazione — obiezione di coscienza come lotta di classe — dalla repressione alla legge truffa — documenti.

**L'ANTIMILITARISMO OGGI** - a cura di Giorgio Rochat ed. Claudiana L. 2.900

Le forze armate oggi — militarismo e antimilitarismo nel pensiero marxista — la tra-

dizione antimilitaristica del movimento operaio italiano — la matrice cristiana dell'antimilitarismo nonviolento — i testimoni di geova — l'obiezione di coscienza fino al 1968-'69 — le denunce della stampa — la giustizia militare — la lotta per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza — l'antimilitarismo delle sinistre parlamentari — l'antimilitarismo delle sinistre extraparlamentari — l'antimilitarismo nonviolento.

## STAMPA ANTIMILITARISTA

**VADEMECUM DELL'OBIEETTORE** - a cura del Partito Radicale L. 100

La legge — Come « funziona » — Traccia per una domanda motivata politicamente — circolare ministeriale — documenti LOC — dichiarazione collettiva di obiezione del '72.

**IL SIGNIFICATO DELLA NON VIOLENZA** - di Jean Marie Muller L. 300

E' in corso di ristampa il saggio di Muller con aggiornamenti e altre notizie utili per il militante nonviolento. Tutti coloro che potessero impegnarsi ad acquistare almeno 100 copie del libretto (a L. 150) possono rivolgersi direttamente ad Alberto Gardin, cas. postale 475 Padova.

**SE LA PATRIA CHIAMA...** - mensile del Gruppo Antimilitarista Padovano L. 100 - abb. annuo L. 1.000 - Le quote devono essere inviate a: Claudio Pi-

ni, cas. post. 229/8 35100 Padova

Nel n. 15: Inchiesta sulla giustizia Militare. Quale riforma? Abolizione — Di naja si muore — Programma del PID di Bolzano — Ospedali militari, Ospedali di Classe — Collocazione della lotta antimilitarista.

**AZIONE NON VIOLENTA** - Mensile del Movimento Nonviolento - abbonamento annuo L. 1.500 da versarsi sul CCP N. 19/2465 intestato a: Movimento Nonviolento per la pace - Perugia

**LA PROVA RADICALE** - Trimestrale - abbonamento L. 3.500 da versarsi sul CCP n. 1/17064 intestato a Massimo Teodori, via Baccina 90, Roma.

Sul n. 5: Canestrini, Paladini. L'ingiustizia militare — Cicciomessere Spadaccia. Dossier obiezione di coscienza — Teodori. « Che fare? » In europa: socialisti e nuove sinistre — Marco Boato. Lo stato della strage secondo Lotta Continua.

**NOTIZIE RADICALI** - Quindicinale del Partito Radicale - abbonamento annuo minimo L. 1.000 da inviarsi sul CCP N. 1/47750 intestato a Partito Radicale, via Torre Argentina 18 - 00186 Roma

**TUTTE LE PUBBLICAZIONI E LIBRI ELENCATI POSSONO ESSERE RICHIESTI DIRETTAMENTE ALLA LOC - VIA TORRE ARGENTINA 18 - 00186 ROMA**

# le sedi, i recapiti della loc

## LE SEDI DELLA LOC

**ROMA** - Sede Centrale - via Torre Argentina 1 - tel. 653371 - 651732

**NAPOLI** - c/o Comunità Shalom, via Raffaello 31 - c/o Eduardo Petrone, via S. Biagio dei Librai 3

**CATANIA** - c/o Gruppo Ecumenico, via Cantarella 6 - c/o Salvatore Musumeci, via Sassari 3

**UDINE** - c/o Barbina, via S. Rocco 14/16

**TORINO** - via Venaria 85/8 - c/o Movimento Nonviolento, via Po 12

**MILANO** - c/o P.R., corso di Porta Vigentina 15/A - c/o Aligi Taschera, via Melzo 5

**TORRE DEL GRECO** - c/o Gruppi Cristiani di base, via Cinalgia 40

**ERCOLANO** - c/o Giovanni Tamaro, contrada Patacca 41

**S. GIORGIO (ME)** - c/o Peppe Alibrandi, via Sauro 19

**MODENA** - c/o Circolo Turati, Rua Muro 52

**CONDOVE (TO)** - via Matteotti 52

**TRIESTE** - c/o P.R., via S. Michele 9

**LECCO** - c/o Anghileri, via Volone 22

**BRESCIA** - c/o Mov. Nonviolento, vicolo Borgondio 8

**VOGHERA** - via del Castello 44

**CUNEO** - c/o P.R., via XXVIII Aprile 9/bis

**REGGIO EMILIA** - c/o Casimiro Gualdi, via Cafiero 1

**FIRENZE** - c/o Bianca Maria del Conte, via Fibonacci 11 - c/o P.R., Palagio di parte Guelfa, piazza Guelfa

**LAVELLO** - c/o Marco Bisceglia, via Roma

**SCHIO** - c/o Mondini, via G. Maccà 12

**OSTIA LIDO** - c/o sez. FGSI, via Remi 14

**PERUGIA** - c/o Mov. Nonviolento - via Villaggio S. Livia 103 (cas. post. 201)

**MARITTIMA (LE)** - c/o Comunità Uomo, via Convento 18

**POLICORO (MT)** - c/o sez. PSI, via De Gasperi 35

**OSIO SOTTO (BG)** - c/o Donato Carrara, via Nosari, 13

**VICENZA** - Contrà Del Monte 7  
**PISA** - c/o Comai, piazza S. Caterina 3

**TRENTO** - c/o Manifesto, via Belenzani 37

**GENOVA** - c/o Cristianesimo Oggi, piazza Alimonda 3/2

**BERGAMO** - Comunità S. Fermo, via S. Fermo 7

**DALMINE** - c/o Dalmazio Bertullesi, via Pasubio 2

**PESCHIERA (VR)** - c/o Gruppo Antimilitarista Nonviolento, via Dante 24

**VERONA** - via Pigna 15/B

**SALERNO** - c/o Giovanni Abignente, via Laspro 23

**OGGIONO (CO)** - Redaelli, via Parini 13

**VENEZIA** - c/o Cristina Romieri, casella postale 92

**POMARETTO (TO)** - Convitto Valdese

**PALERMO** - c/o Sinistra Socialista, via N. Garzillo 32

**BARI** - c/o Antonio Tatarofila, via Montello 2/A

**CHIETI** - c/o Paolo Maccarone, via Madonna degli Angeli 305

**CITTA' DI CASTELLO** - c/o Sergio Rossi, corso Vitt. Emanuele 58

**PADOVA** - c/o Alberto Gardin, casella postale 475

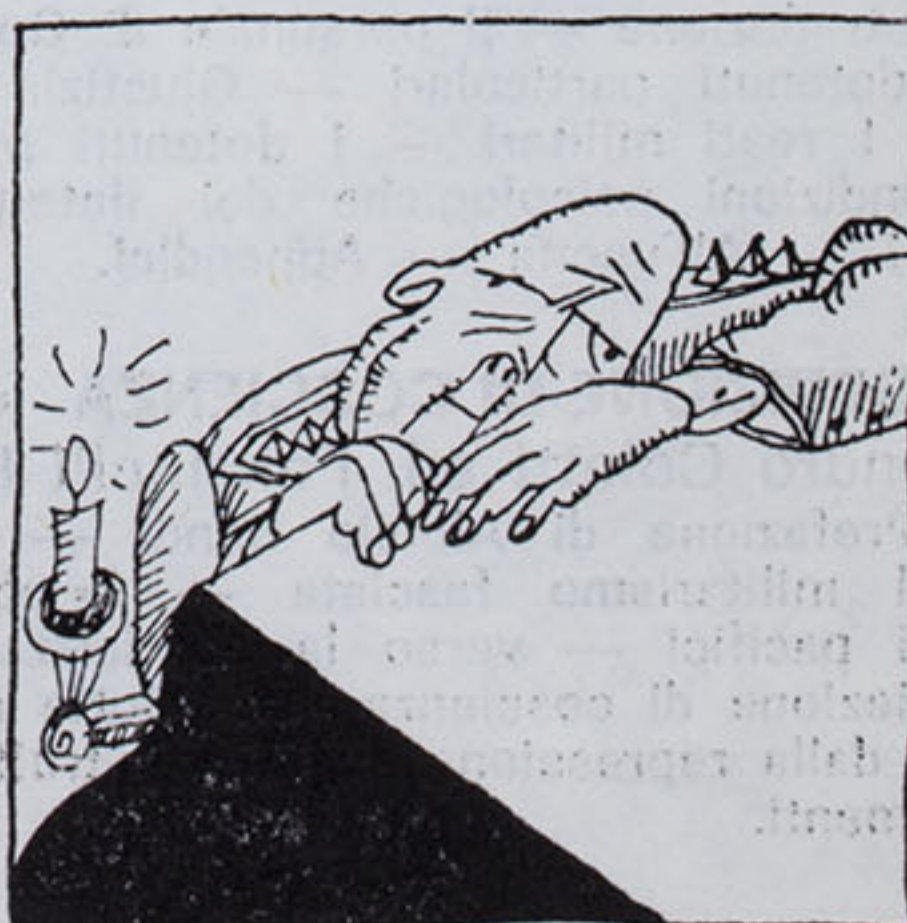
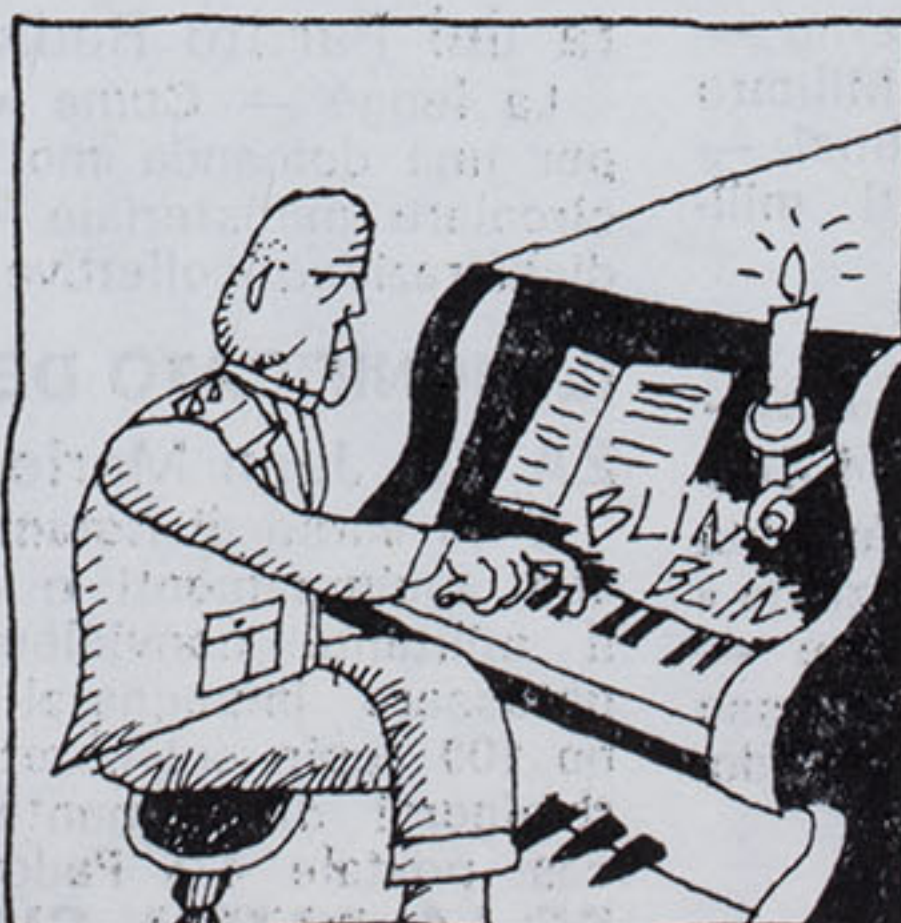
**CESENA (FO)** - c/o Renato Baldassarri - Zanolì, via Campotorre S. Rocco 81

**RALLO (TN)** - c/o M. Valentini, via Nazionale 150

**S. SEVERO (FO)** - c/o Circolo Salvemini, via S. Angelo 27

**MANTOVA** - c/o Circolo Molinari, Via Gilberto Govi 6

**ACIREALE** - c/o Enzo Tomasello, viale Regina Margherita 39



E' SUONATO IL SILENZIO.

I SOLDATI SI SONO MESSI A DORMIRE. DISCIPLINAMENTE.

COME SAREBBE BELLO SE L'ITALIA FOSSE TUTTA UNA CASERMA!

# Dichiarazione programmatica, statuto della LOC

## STATUTO

La LOC è un organismo politico costituito dagli iscritti, dalle associazioni aderenti.

Gli organi della LOC sono il Congresso, la Presidenza, la Segreteria, il consiglio nazionale.

I finanziamenti della LOC provengono dalle quote individuali degli iscritti, dalle quote delle associazioni aderenti, da altri contributi individuali, anche di persone che non abbiano vincoli associativi in relazione a specifiche attività ed iniziative.

La Lega è tenuta ad amministrare i propri proventi finanziari attenendosi a scritture contabili redatte con criteri di analiticità; tali criteri sono proposti dal membro della segreteria facente funzione di tesoriere e approvati dal Consiglio nazionale.

I bilanci della Lega sono pubblici. La Lega non ammette cariche retribuite.

Può iscriversi alla Lega, chiunque, anche non cittadino italiano, versa le quote individuali stabilite dal congresso, accetta il presente statuto e la dichiarazione programmatica, si impegna ad attuare le mozioni votate a maggioranza di tre quarti dal congresso o dal consiglio nazionale.

La presidenza e la segreteria nazionale deliberano sulle domande delle associazioni che intendono aderire. Il Consiglio nazionale ratifica la decisione a maggioranza semplice.

Il congresso degli iscritti alla lega e dei rappresentanti delle associazioni aderenti stabilisce gli orientamenti, l'indirizzo politico e gli obiettivi dell'anno ed ha luogo ogni anno nella prima metà di gennaio. Il congresso straordinario può essere convocato dalla segreteria nazionale, la presidenza, il consiglio nazionale con la maggioranza dei tre quarti.

Le associazioni aderenti hanno diritto di voto nella misura della metà dei propri aderenti, in regola con il pagamento delle relative quote associative. Il congresso elegge la presidenza, la segreteria, il consiglio nazionale. Approva con la maggioranza dei tre quarti le mozioni.

Le associazioni aderenti hanno diritto ad avere propri rappresentanti nel consiglio nazionale. Partecipano alle riunioni del consiglio nazionale i membri della presidenza e della segreteria nazionale.

Il C.N. si pronuncia su ogni questione con la maggioranza dei tre quarti. Si riunisce almeno tre volte all'anno.

La Presidenza è garante della conformità al presente statuto, alla dichiarazione pro-

grammatica, alle delibere congressuali delle attività della Lega ad ogni livello di responsabilità.

La segreteria è responsabile dell'attuazione delle direttive fissate dal congresso e dal consiglio nazionale. Elegge al suo interno un tesoriere che amministra i fondi della Lega e è responsabile della loro gestione, presenta il bilancio e una relazione finanziaria, propone le iniziative di carattere finanziario alla segreteria.

La segreteria è tenuta a presentare una relazione al congresso della Lega.

La quota di iscrizione alla Lega è fissata in L. 500 al mese e nella metà per ogni membro della associazione aderente.

Il congresso nazionale decide a maggioranza semplice la modifica del presente statuto.

## DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA DELLA L.O.C. / LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA.

La Loc è l'organismo degli obiettori di coscienza antimilitaristi nonviolenti e di quanti altri hanno operato e operano in modo inequivoco per l'affermazione del diritto dovere all'obiezione di coscienza.

Essi ritengono che l'obiezione di coscienza sia la forma di lotta più adeguata, nel generale movimento di opposizione al militarismo, per l'effettiva liberazione dell'uomo dall'autoritarismo e dalla schiavitù militare, in tutte le forme in cui si manifesta e realizza, per la costruzione di metodi di lotta non riconducibili al modello ed ai valori militari, nella prospettiva della edificazione di una società pacifica, liberata dallo sfruttamento, socialista, libertaria.

Infatti il metodo nonviolento che trova nella obiezione di coscienza la sua maggiore espressione e forza è considerato il più omogeneo, nel modo in cui si realizza e per i contenuti di cui è portatore, all'obiettivo della progressiva eliminazione delle strutture militari.

L'eliminazione dell'esercito, che con la sua struttura autoritaria e per i suoi fini storicamente individuati nella conservazione del potere di una classe sull'altra, che si realizzano con le guerre e la repressione interna, rappresenta un obiettivo fondamentale di ogni lotta seriamente rivoluzionaria.

I componenti della lega ritengono per questi motivi di dover privilegiare, nell'ambito

della lotta antimilitarista che si realizza all'interno e all'esterno delle strutture militari, l'obiezione di coscienza.

Dichiarano che il successo conseguito nell'aver costretto il Parlamento ad approvare la legge «per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza», non è che il primo passo per la concreta affermazione di questo diritto.

Questa legge è infatti inadeguata, repressiva, discriminatrice, punitiva, ma rappresenta una prima conquista che va utilizzata, violata, superata perchè la lotta riprenda più aerea, più vasta, meno costosa, e numericamente più consistente.

La Lega si, propone quindi:

— di pubblicizzare la possibilità e le modalità per sostituire il servizio militare con uno civile;

— di rafforzare, attraverso l'obiezione di coscienza, la lotta antimilitarista nonviolenta; — di impedire discriminazioni fra obiettori riaffermando il carattere pienamente politico e sociale di questo rifiuto;

— di operare perchè il servizio civile non sia militarizzato ma invece sostanzialmente gestito dagli obiettori per rappresentare un reale stimolo per la denuncia dei fenomeni di emarginazione sociale e di sfruttamento degli strati più deboli della popolazione, e per la costruzione di alternative, e ciò in collegamento con sindacati, associazioni, comunità che intendono agire conseguentemente con questi obiettivi;

— di sostenere anche legalmente gli obiettori;

— di evidenziare le contraddizioni della legge, superarne i limiti, e promuoverne altra sostenuta dal più ampio schieramento politico possibile;

— di collegare il movimento degli obiettori italiani con tutti gli altri movimenti analoghi esistenti nel mondo, per l'internazionalizzazione della lotta;

— di prendere tutte le altre iniziative che saranno giudicate omogenee agli scopi istituzionali della lega.

## MOZIONE

La LOC proporrà la sua federazione al Partito Radicale, al Movimento Nonviolento, la War Resisters' International.

Ogni altra proposta da parte della presidenza e della segreteria nazionale di rapporti organici con altre forze e organizzazioni dovrà essere ratificata dal congresso con maggioranza semplice.

ro un manifesto di propaganda per il servizio civile sostitutivo di quello militare.

Il Comune ha anche stampato un fascicolo sull'obiezione di coscienza, preparato sempre dal gruppo di Brescia, che viene distribuito ai giovani interessati a questo problema.

I compagni delle altre città sono invitati a fare medesima richiesta ai propri Comuni ed assessorati, citando il precedente di Brescia (l'indirizzo del gruppo LOC di Brescia è: vicolo Borgondio 8).

## Federazione della LOC al mov. nonviolento ed al P. Radicale

Il Movimento Nonviolento per la Pace ed il Partito Radicale hanno accolto la richiesta di federazione della LOC. La War Resisters' International deciderà sull'analogha richiesta della LOC entro il mese.

**26 luglio 4 agosto**

**VII Marcia Antimilitarista TRIESTE - AVIANO**

DAL 26 LUGLIO AL 4 AGOSTO SI SVOLGERA' LA 7<sup>a</sup> MARCIA ANTIMILITARISTICA TRIESTE-AVIANO. PER DIECI GIORNI SI TERRANNO MANIFESTAZIONI ED ALTRE INIZIATIVE NELLE LOCALITA' DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA ATTRAVERSATE. GLI OBIETTIVI POLITICI SARANNO: L'AFFERMAZIONE DEL DIRITTO DOVERE ALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA, L'ABOLIZIONE DELLE SERVITU' MILITARI, L'AFFERMAZIONE DEL PRINCIPIO E DEL METODO DELLA NONVIOLENZA, IL RIFIUTO DI TUTTI I BLOCCHI MILITARI, LA CONVERSIONE DELLE STRUTTURE MILITARI

IN CIVILI, LA PROMOZIONE DEI DIRITTI CIVILI DEI MILITARI E L'ABOLIZIONE DEI TRIBUNALI MILITARI. I COMPAGNI E GRUPPI INTERESSATI A PARTECIPARE ED A ORGANIZZARE E GESTIRE FOLITICAMENTE LA MARCIA POSSONO SCRIVERE A: PARTITO RADICALE, VIA TORRE ARGENTINA 18, 00186 ROMA.

## Comune e servizio civile

Il gruppo LOC di Brescia ha richiesto ed ottenuto che il Comune e l'Assessorato alla gioventù stampassero ed affigesse-

# MAGGIORE IMPEGNO DEI COMPAGNI NEL VERSAMENTO DELLE QUOTE E DEI CONTRIBUTI mille iscritti alla loc nel 1973

MOLTI COMPAGNI DELLA LOC NON HANNO VERSATO ANCORA LE QUOTE D'ISCRIZIONE PER I MESI DI MARZO E APRILE. SENZA L'ENTRATA MINIMA DELLE QUOTE NON SARA' POSSIBILE REALIZZARE NEI PROSSIMI MESI IL PROGRAMMA DI INIZIATIVE DECISO DALLA SEGRETERIA E DAL CONSIGLIO NAZIONALE.

E' NECESSARIO QUINDI CHE OGNI COMPAGNO SI IMPEGNI PER IL VERSAMENTO SOLLECITO DELLE QUOTE E POSSIBILMENTE DEI CONTRIBUTI,

PER LA CAMPAGNA D'ISCRIZIONE CON L'OBIETTIVO DEI MILLE ISCRITTI NEL 1973.

SOLO COSI' LA LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA POTRA' DIVENIRE LO STRUMENTO DI INIZIATIVA POLITICA ANTIMILITARISTA PREVISTO DALLA CARTA PROGRAMMATICA DELLA LEGA APPROVATA DAL CONGRESSO DI ROMA, E NON LIMITARSI AD AZIONI PURAMENTE DIFENSIVE DEGLI OBIETTORI.

L.O.C./LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA  
Via Torre Argentina, 18 - 00186 - ROMA - Tel. 06/651732 - 653371

### SCHEDA DI ADESIONE (da compilare ed inviare alla L.O.C.)

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CITTA'

C.A.P.

TELEFONO

DATA E LUOGO DI NASCITA

PROFESSIONE

PARTITO - GRUPPO - CIRCOLO - ASSOCIAZIONE - MOVIMENTO - COMUNITA' DI CUI FACCIO PARTE

RECAPITO DELLA L.O.C. NELLA MIA CITTA' CHE VOGLIO SIA PUBBLICIZZATO

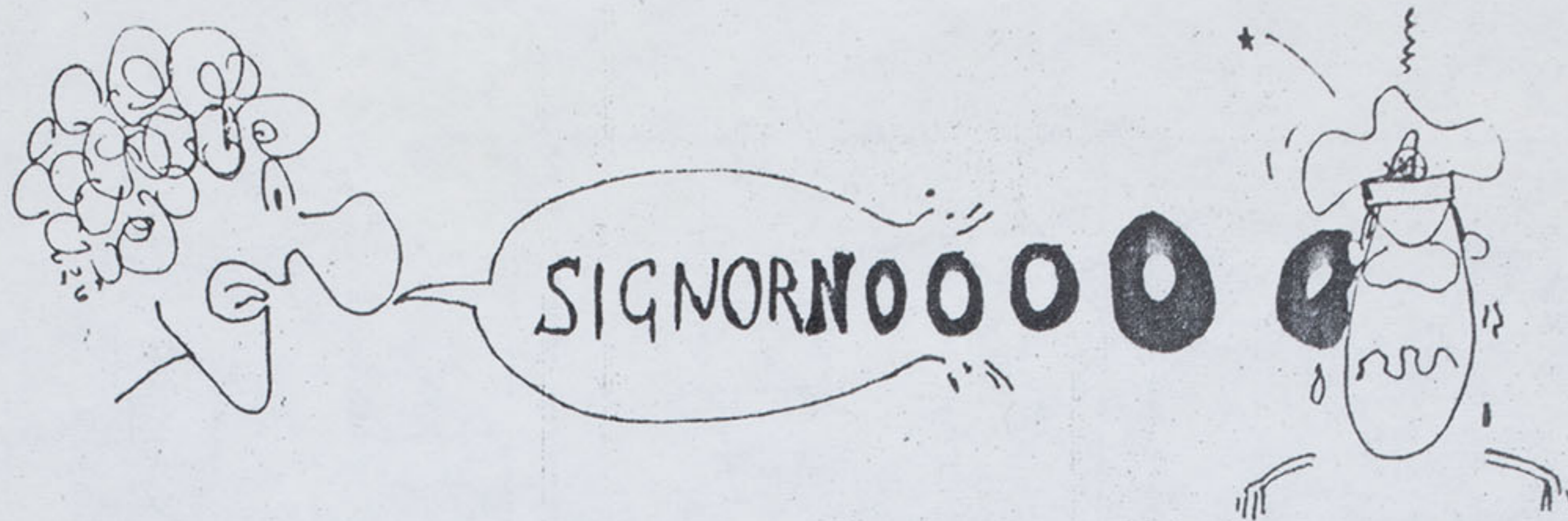
VERSO LA QUOTA D'ISCRIZIONE DI L. .... (L. 500 al mese)

VERSO IL CONTRIBUTO DI L. ....

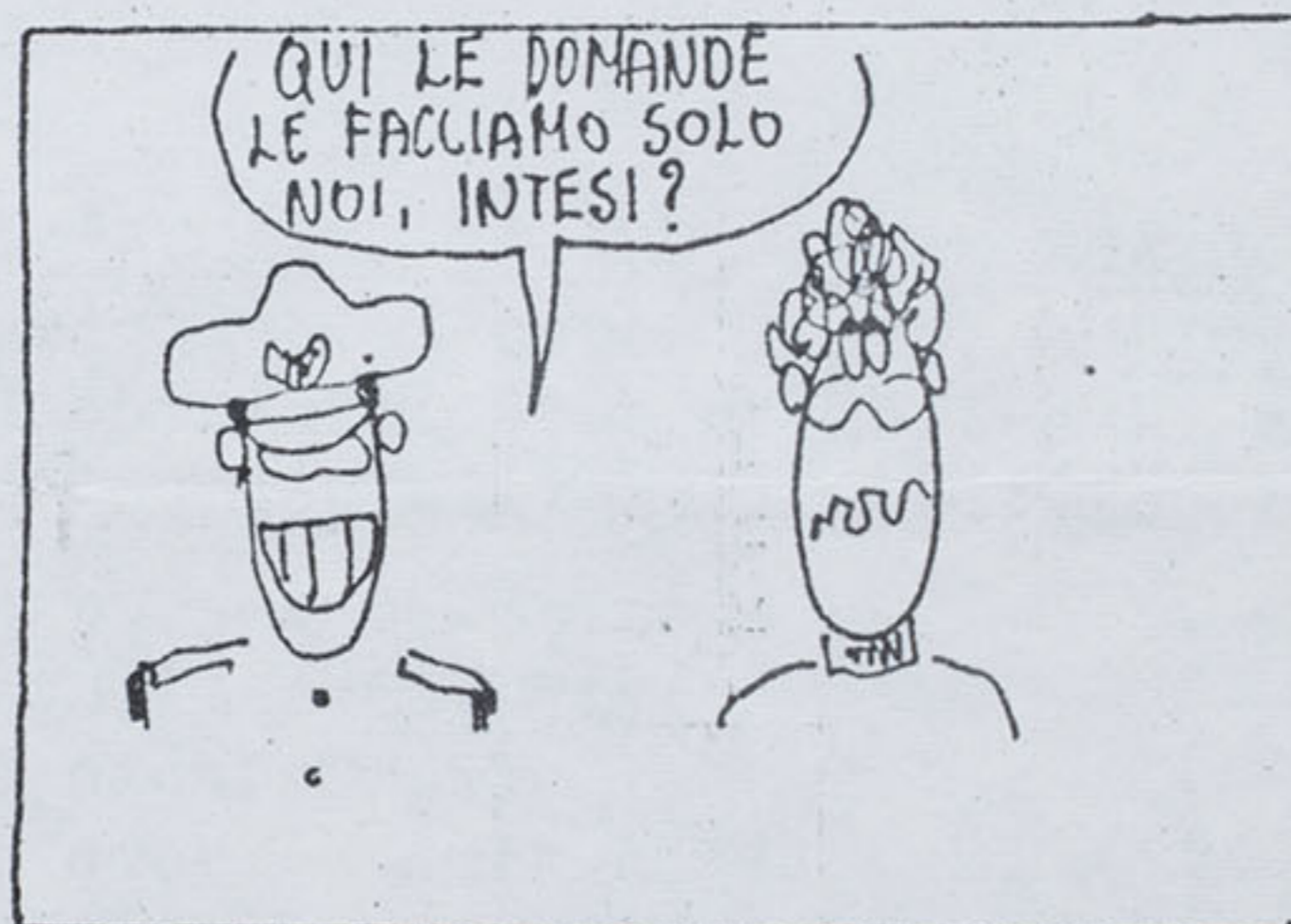
TOTALE L. ....

QUESTO VOLANTINO CHE E' STATO FINORA STAMPATO E DIFFUSO A 10.000 COPIE A ROMA, 5.000 A TRIESTE, 10.000 A TORINO, PUO' ESSERE RICHiesto IN ALMENO 1.000 COPIE ALLA LOC DI ROMA (INDICARE L'INDIRIZZO CHE SI VUOLE PUBBLICIZZARE) AL COSTO DI L. 5 LA COPIA.

# Quando la patria chiama rispondiamo



- SAI CHE DAL 2 GENNAIO 1973 E' IN VIGORE UNA LEGGE "PER IL RICONOSCIMENTO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA " CHE CONSENTE DI SCEGLIERE UN SERVIZIO CIVILE SOSTITUTIVO DI QUELLO MILITARE ?
- SAI COSA BISOGNA FARE PER UTILIZZARE QUESTA LEGGE ?
- SE VUOI PRESTARE UN SERVIZIO CIVILE, SAI COME COMPORTARTI:
  - + ALLA VISITA DI LEVA ?
  - + SE SEI AMMESSO AL RINVIO DEL SERVIZIO MILITARE ?
- SAI CHE LA DOMANDA PUO' ESSERE PRESENTATA SOLO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DEL MANIFESTO DI CHIAMATA ALLA LEVA DELLA CLASSE A CUI APPARTIENI O SEI STATO RINVIATO, O ENTRO IL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE ALLA CHIAMATA ALLE ARMI (per coloro che sono ammessi al rinvio per motivi di studio) ?



## PERCHE' PRESTARE UN SERVIZIO CIVILE SOSTITUTIVO DI QUELLO MILITARE ? PERCHE' OBIETTARE ALL'ESERCITO ?

L'analisi sull'esercito, portata avanti dal movimento antimilitarista, ha sconfessato la sua presunta funzione in difesa della patria da ipotetiche aggressioni esterne e ne ha rivelato, in tutto il mondo :

- la funzione ormai abituale di tutela dell'"ordine interno";





- la funzione di indottrinamento e addomesticamento dei giovani coscritti e di imposizione in essi del riflesso all'obbedienza cieca;
- la funzione di vantaggioso sbocco di mercato per l'industria militare (i cui guadagni sono quindi pagati dalle tasse dei cittadini);
- la funzione intimidatoria nei riguardi di forze innovatrici e di liberazione a salvaguardia del "potere costituito"

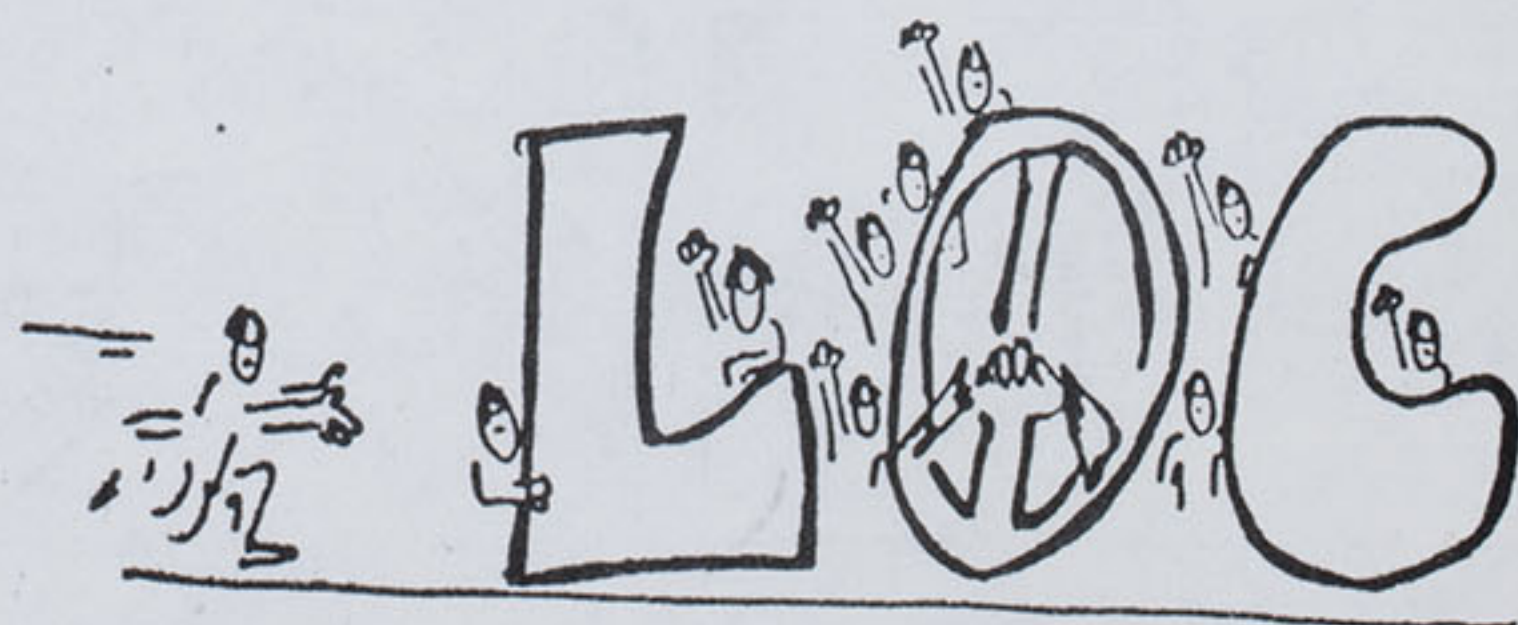
Gli eserciti sono poi strumento e stimolo per guerre nelle quali dobbiamo morire e uccidere altri come noi per interessi che non ci riguardano.

PER UN REALE SERVIZIO ALLA SOCIETA' IN DIFESA DEI VERI INTERESSI DEL POPOLO é quindi necessario impiegare in modo radicalmente diverso i mesi di "naja" rifiutando la divisa e impegnandoci nel servizio civile alternativo per poter, attraverso questa esperienza:

- + maturare una maggiore coscienza politico-sociale attraverso l'intervento concreto nelle situazioni di sfruttamento e di emarginazione sociale;
- + fornire un vero servizio alla collettività e non ai padroni;
- + costruire dal basso alternative alla gestione autoritaria del potere delle classi dominanti.

LA LEGGE ATTUALE é inadeguata, repressiva, discriminatrice, punitiva ma rappresenta una prima conquista che va utilizzata, violata, superata perché la lotta antimilitarista riprenda più dura, più vasta, meno costosa e numericamente più consistente.

Per questo fine si è  
costituita la :



**LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA L. O. C**

VIA DI TORRE ARGENTINA 18 - 00186 ROMA - TEL. 65 3371 - 65 1732  
LA SEDE E' APERTA TUTTI I GIORNI



ciclostilato in proprio ROMA 3/3/73  
Via di Torre Argentina, 18